AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PORNO-RICATTI VIA MAIL: DECINE DI CASI NELL'AQUILANO, INDAGA LA POSTALE

23 Aprile 2019



L'AQUILA – Minacciano di diffondere immagini compromettenti, anche a sfondo sessuale, e in cambio del silenzio chiedono centinaia di euro.

Una nuova estorsione di massa, da parte di malviventi che hanno base principalmente in Romania e in Africa, si sta verificando nelle ultime settimane con decine di persone cadute nella trappola anche nell'Aquilano.

L'e-mail, spiega *Il Centro,* arriva da quello che sembra essere il nostro stesso indirizzo di posta elettronica. Il mittente della e-mail, nascosto dietro a un nome di fantasia, ci informa che, proprio grazie alla conoscenza della nostra password, sarebbe riuscito a ottenere il controllo del nostro dispositivo e della webcam, e avrebbe, successivamente, girato a nostra insaputa un filmato, che ci ritrarrebbe intenti a guardare film pornografici.

Prosegue minacciando che, se non si procederà al pagamento di un riscatto, diffonderà il presunto video intimo a un elenco di contatti (familiari e amici), di cui disporrebbe grazie a un presunto, precedente accesso abusivo ai profili social.

"Riveliamo a tutti che navighi nel porno", questa è una delle principali tipologie di minacce e, talvolta, nel ricatto ci cade, per inesperienza e paura, anche chi sul porno non ha mai navigato.

Ma la polizia postale assicura che per non avere problemi basta non pagare. "Nulla di tutto ciò è reale – assicura la Polpost in una nota – Siamo piuttosto di fronte all'ultima modalità con la quale criminali informatici senza scrupoli tentano di terrorizzarci, per consumare ai nostri danni una vera e propria cyber-estorsione. L'unico elemento autentico dell'intera vicenda è rappresentato proprio dalla parola d'ordine, anche precedente e da noi non più utilizzata, del nostro account virtuale, della quale i criminali in questione sono entrati in possesso sfruttando, presumibilmente, i numerosi mercati neri presenti sul darkweb".

"Tutto il resto invece – prosegue la nota – rappresenta un'invenzione elaborata al solo scopo di gettarci nel panico e indurci a pagare la somma illecita: è tecnicamente impossibile, infatti, che chiunque, pur se entrato abusivamente nella nostra casella di posta elettronica, abbia potuto, per ciò solo, installare un virus in grado di assumere il controllo del nostro dispositivo, attivando la webcam o rubando i nostri dati".

© 2020 AbruzzoWeb Tutti i diritti riservati - Quotidiano Digitale Registrato presso il Tribunale de L'Aquila con decreto n. 10 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli